Project Work n.2

NOME E COGNOME Stefania D’Adorante

SCUOLA DI APPARTENENZA “Guerri” di Reggello (FI)

Realizzare un progetto concreto su un Percorso di Autonomia per un bambino con disabilità intellettiva di 5 anni, seguendo questa traccia:
1. Presentare un bambino/a, omettendo i riferimenti individuali che possono fare risalire a persone o luoghi, la sua patologia, descrivere le sue difficoltà motorie, le sue abilità motorie e le sue potenzialità. Descrivere i suoi interessi e le sue capacità relazionali, descrivere come il bambino/a è inserito nel gruppo classe e come i compagni si relazionano con lui/lei. Descrivere la sua situazione familiare e come ed una breve valutazione iniziale sul suo apprendimento cognitivo generale;
2. Presentare la migliore strategia possibile per una efficacia rilevante che può avere l’educazione motoria sull’acquisizione dell’autonomia del bambino/a preso in esame;
3. Riportare un esempio di percorso motorio, integrato sia con stazioni relative a piccole attività che mirino allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali, sia con piccole attività che riguardano il benessere e la salute dei bambini. Riportare la descrizione del percorso a stazioni e le sue modalità esecutive, analizzando con chiarezza gli obiettivi e le finalità di ciascuna stazione;
4. Costruisci una procedura di monitoraggio per valutare gli effetti apportati dal progetto in termini di apertura al territorio con particolare riferimento alla rete dei sostegni e i possibili scenari evolutivi;
5. Riportare le vostre conclusioni, un breve riepilogo del lavoro fatto, elencando i punti chiave, deboli e forti della vostra proposta.

1. Presentazione del bambino e valutazione iniziale

Profilo del bambino:

Il bambino ha 5 anni e presenta una disabilità intellettiva lieve dovuta a un Disturbo del neurosviluppo. Le principali difficoltà riguardano la coordinazione oculo-manuale e un equilibrio instabile. I suoi movimenti sono poco fluidi e tende a stancarsi facilmente. Nonostante queste sfide, riesce a camminare, correre brevemente, saltare con supporto e afferrare piccoli oggetti. Mostra un buon potenziale di miglioramento attraverso interventi mirati e motivanti. Ha bisogno di supporto costante per eseguire compiti complessi e richiede tempi più lunghi per apprendere nuove abilità motorie.

Interessi e relazioni sociali:

Il bambino ama giocare con la palla, ascoltare musica e partecipare ad attività all'aperto. Dimostra un particolare interesse per i giochi di movimento e attività sensoriali come manipolare la sabbia o l'acqua. È predisposto a interagire con i compagni, ma necessita di supporto per inserirsi nei giochi di gruppo. I compagni sono affettuosi e disponibili, ma talvolta lo escludono involontariamente durante attività motorie più complesse o veloci. Con il giusto supporto, riesce a partecipare alle attività di gruppo e ad instaurare relazioni positive.

Situazione familiare:

Vive con i genitori e una sorella di 8 anni. La famiglia è collaborativa e supporta attivamente il suo sviluppo, partecipando a progetti inclusivi. I genitori si impegnano a seguire i consigli degli insegnanti e degli specialisti. La madre segue spesso il bambino durante le attività pomeridiane, mentre il padre lo supporta nelle attività motorie all'aperto. I genitori sono preoccupati per le sue difficoltà nell'autonomia personale, ma mostrano fiducia nei percorsi educativi proposti dalla scuola e dagli specialisti.

Valutazione cognitiva iniziale:

Il bambino ha difficoltà nella risoluzione di problemi e nella memoria a breve termine. Tuttavia, dimostra buone capacità di imitazione e apprende meglio attraverso il gioco strutturato e le attività pratiche. Riesce a completare compiti semplici se guidato passo dopo passo. La sua attenzione è breve, ma può essere mantenuta più a lungo se l'attività è motivante e legata ai suoi interessi.

2. Strategia educativa per l’autonomia

L'educazione motoria è fondamentale per favorire l'autonomia del bambino. La strategia educativa include diverse azioni mirate:

* Giochi ludico-motori: Proporre attività che migliorano la coordinazione ed equilibrio, come percorsi a ostacoli, slalom tra coni e giochi con la palla.
* Incremento graduale della difficoltà: Iniziare con esercizi semplici e aumentare progressivamente la complessità, introducendo varianti e sfide nuove.
* Supporti visivi e verbali: Utilizzare immagini, simboli e istruzioni chiare per facilitare la comprensione dei compiti.
* Feedback positivo e rinforzi: Elogiare i progressi e utilizzare piccoli premi per incentivare la motivazione e l'autostima.
* Interazione sociale: Favorire attività di gruppo per migliorare le competenze relazionali e l'inclusione sociale.
* Routine e prevedibilità: Strutturare le attività con routine fisse per creare un ambiente prevedibile e sicuro.

Questa strategia è progettata per sviluppare competenze motorie, personali e sociali, promuovendo l'autonomia e l'inclusione.

3. Esempio di percorso motorio per l’autonomia

Descrizione del percorso a stazioni

Il percorso si compone di 6 stazioni con obiettivi specifici, progettate per stimolare lo sviluppo motorio e l'autonomia personale.

1. Slalom tra i coni

Attività: Camminare o correre tra coni disposti a zig-zag.

Obiettivo: Migliorare equilibrio, coordinazione e controllo motorio.

Variante: Eseguire l'attività tenendo una palla in mano.

1. Salti tra i cerchi

Attività: Saltare da un cerchio all'altro posizionati a terra.

Obiettivo: Sviluppare forza nelle gambe, equilibrio e capacità di pianificazione motoria.

Variante: Saltare alternando i piedi o seguendo un ritmo musicale.

1. Trasporto oggetti

Attività: Trasportare oggetti leggeri da un punto all'altro senza farli cadere.

Obiettivo: Sviluppare motricità fine, concentrazione e coordinazione.

Variante: Trasportare oggetti con una sola mano o utilizzando un vassoio.

1. Lancio e presa

Attività: Lanciare e afferrare una palla con un compagno o un adulto.

Obiettivo: Migliorare la coordinazione oculo-manuale e le competenze sociali.

Variante: Utilizzare palline di diverse dimensioni e consistenze.

1. Percorso di autonomia personale

Attività: Abbottonare giacche, infilare scarpe, versare acqua in un bicchiere.

Obiettivo: Promuovere l'autonomia nelle attività quotidiane.

Variante: Eseguire i compiti in sequenza per stimolare la memoria e l'organizzazione.

1. Giochi di gruppo

Attività: Partecipare a giochi come "ruba bandiera" o "palla avvelenata".

Obiettivo: Favorire la socializzazione e il rispetto delle regole.

Variante: Adattare le regole per includere tutti i partecipanti.

Modalità esecutive

Durata complessiva: 40 minuti

Giri: 2

Supporto: Presenza costante dell'insegnante di sostegno o di un educatore.

Pause: Brevi pause tra una stazione e l'altra per mantenere alta l'attenzione e ridurre l'affaticamento.

4. Procedura di monitoraggio

Strumenti di valutazione:

* Schede di osservazione: Documentare i progressi motori, cognitivi e relazionali del bambino.
* Diario delle attività: Annotare le reazioni del bambino, le sue difficoltà e successi durante il percorso.
* Questionari familiari: Raccogliere feedback mensili dai genitori sulle competenze acquisite e i cambiamenti osservati a casa.
* Riunioni periodiche: Incontri bimestrali con il team educativo e gli specialisti per valutare l'efficacia del percorso e apportare eventuali modifiche.

Apertura al territorio:

Eventi inclusivi: Organizzare giornate sportive con associazioni locali.

Collaborazioni esterne: Coinvolgere terapisti, psicologi e volontari per creare una rete di supporto solidale.

5. Conclusioni

Riepilogo del lavoro

Il percorso motorio mira a sviluppare l'autonomia di un bambino con disabilità intellettiva attraverso attività motorie e relazionali.

Punti di forza

* Personalizzazione: Adattamento delle attività alle esigenze del bambino.
* Inclusione sociale: Coinvolgimento dei compagni di classe.
* Supporto familiare: Partecipazione attiva dei genitori.

Punti deboli

- Risorse limitate: Necessità di personale qualificato e spazi adeguati.

- Tempi di adattamento: Il bambino potrebbe richiedere un periodo di ambientamento più lungo.

Il progetto Young Athletes offre un'opportunità concreta per migliorare l’inclusione e il benessere del bambino, promuovendo una crescita armoniosa all'interno della scuola e della comunità.